

**RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI**  
**A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

ABBRACCI ANZICHE' BRINDISI

**La Festa dell'abbraccio di mezzanotte**

Devi ancora decidere cosa fare per salutare l'anno nuovo?  
Unisciti a noi!

Hai già preso un altro impegno?  
Dai subito disdetta... e unisciti a noi!

"Abbracci anzichè brindisi . The Original"  
La Festa mantovana dell'Abbraccio di Mezzanotte!!!

Per informazioni e/o iscrizioni, chiamare Roberto Basso - cell. 3333152097

<https://www.facebook.com/events/1515591005401819/>

CHI SI ABBRACCIA A CAPODANNO SI ABBRACCIA TUTTO L'ANNO!!!

---

Da Emanuele Scafato

SIA - Società Italiana di Alcologia

**APPELLO PUBBLICO per il ritiro del Disegno di Legge N. 3346**

**La SIA Società Italiana di Alcologia aderisce all'APPELLO PUBBLICO per il ritiro del Disegno di Legge N. 3346 condiviso dall'associazione Familiari Vittime della Strada, AICAT, FLG - Fondazione Luigi Guccione , FIABA , Fondazione Elisabetta e Maria Chiara Casin, Associazione Giustizia per le strade "Davide Scarfeo".**

I firmatari dell'appello esprimono il loro dissenso verso un DDL teso a promuovere il riconoscimento del vino quale elemento del patrimonio culturale nazionale e contestualmente attivare provvedimenti a titolo oneroso per la collettività finalizzati alla diffusione della conoscenza della storia e della cultura del vino nelle scuole italiane.

SE questa sia effetto della "Buona scuola" in cui i privati possano esser posti nelle condizioni di avere accesso ai minori ALLORA la SIA rivendica il primato del settore SANITARIO a garantire attraverso professionalità di sicura matrice pubblica e distante da interessi commerciali l'educazione alla salute agli stili di vita sani come da impegni sottoscritti dall'ITALIA a livello internazionale ed europeo a tutela dei minori, giovani ed adolescenti, come adottato dall'European Plan della UE sul bere dei giovani e sul binge drinking (2014-2016) , l'European Alcohol Action Plan 2012-2020, la Global Strategy on Alcohol e, non ultimo , dal Piano nazionale di Prevenzione 2014-2020 oggetto di accordo Stato-Regioni.

E' incoerente da parte di qualunque Istituzione dare sostegno ad iniziative che oltre a sottrarre i minori in affidamento fiduciario negli ambienti scolastici ad una giusta tutela prevista dal DIRITTO sancito dall'art.2 della Legge 125/2001 attiverrebbe un contenzioso di settore per manifesta violazione nazionale ed europea del rispetto della norme sulla concorrenza a cui lo Stato dovrebbe far fronte con oneri ulteriori per le effrazione delle norme di tutela commerciali di altri prodotti alcolici.

Esistono già tutele ampie sul prodotto che vengono finanziate attraverso strumenti economici che stanziavano milioni di euro ogni anno attraverso fondi specifici di cui il settore salute non ha mai goduto e che nei fatti sbilanciano il rapporto tra promozione del prodotto e promozione della salute.

La Società Italiana di Alcologia si era già espressa in tal senso il 13 dicembre; a nome della SIA, Società Italiana di Alcologia, il Direttivo Nazionale aveva rilevato questa proposta di legge come conflittuale rispetto agli interessi di tutela dei minori ai sensi della Legge 125/2001, di

specifiche Direttive Europee e Risoluzioni dell'OMS e dei Piani e delle Strategie Europee ed internazionali di contrasto all'uso di alcol tra i MINORI e i giovani in età scolastica e universitaria. L'alcol è la prima causa di morte e disabilità tra i GIOVANI in Italia e l'unica iniziativa congiunta tra tutte le agenzie educative che hanno il dovere etico e di cittadinanza di tutelare salute e sicurezza dei giovani, minori, adolescenti in particolare, è quella di sensibilizzarli a NON consumare alcol di qualunque tipo ai fini di evitare danni e rischi evitabili quali quelli ampiamente documentati dalla ricerca internazionale a supporto delle cornice LEGALE delle azione formali che in tutto il mondo ed in Europa in particolare impegnano i Governi ad adottare tutte le misure atte a ridurre l'esposizione all'alcol dei giovani al di sotto dei 25 anni di età e comunque di rispettare l'età minima legale sancita in 18 anni dalle norme vigenti e a favorire il rispetto di vendita e somministrazione di qualunque tipo di alcolico ai minori favorendo la cultura sollecitate dalle Linee Guida nazionali ed Internazionali di tutela della salute e di prevenzione del cancro come ribadito dal Codice Europeo per la lotta al cancro adottato di recente a livello Europeo. COMPETE a Istituzioni e professione sanitarie contribuire a diffondere nelle scuole idonee campagne di sensibilizzazione per favorire la diminuzione dei giovani consumatori a rischio che la Relazione annuale in Parlamento da parte del Ministro della Salute indica in circa 700.000 al di sotto dei 18 anni e 1.600.000 circa al di sotto dei 24 anni.

Riattivare la Consulta Nazionale Alcol, mai cancellata in funzione dell'art.4 della Legge 125/2001, è un atto che favorisce l'attività di predisposizione di pareri e proposte ai Ministri competenti che possono orientare a costo zero in tal senso anche attraverso il confronto equo e paritetico di tutte le parti in causa come previsto dalla composizione della stessa. Prenderne atto gioverà.

---

AICAT – Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali

**APPELLO PUBBLICO per il ritiro del Disegno di Legge N. 3346**

**L'AICAT ha aderito all'appello pubblico per il ritiro del Disegno di Legge N. 3346, teso ad attivare provvedimenti finalizzati alla diffusione della conoscenza della storia e della cultura del vino nelle scuole italiane.**

ECCO il commento di ANIELLO BASELICE, presidente dell'Aicat.

<https://www.facebook.com/aicatnet/videos/983247408401584/?pnref=story>

AICAT – Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali

IL MIUR DI BRESCIA RISPONDE ALL'ESPOSTO AICAT SULLA PROMOZIONE DEL VINO NELLE SCUOLE

Allo studio legale che ha presentato la diffida dell'Aicat alla Procura della Repubblica di Brescia e al MIUR è giunta una nota a firma del Dirigente dell'ambito territoriale del MIUR di Brescia.

Nella nota il dirigente ribadisce come già fatto ad alcuni rappresentanti dell'Apcat di Brescia che l'intenzione della scuola non è quella di indurre i giovani ad assumere alcolici o bere vino ma di far conoscere il vino nella sua dimensione storico -culturale per "meglio rispettarlo e temerlo". Il dirigente fa inoltre presente che tali interventi formativi interessano prioritariamente gli studenti degli Istituti alberghieri ed agrari. E inoltre è abitudine diffusa che in molte scuole primarie si studi il processo di vinificazione mentre molti allievi delle secondarie facciano visite alle aziende vitivinicole della provincia.

Ciò chiarito il dirigente si impegna a socializzare ai dirigenti scolastici di Brescia i contenuti della diffida così da offrire elementi di conoscenza e valutazione insieme agli organi collegiali per prendere eventuali provvedimenti - non esclusa la sospensione del progetto- per tutelare gli studenti dal rischio di essere indotti al consumo del vino. (\*) (\*\*)

(\*) Nota AICAT: Prendiamo atto della cortesia e della sollecitudine del Dirigente MIUR di Brescia nel rispondere alla nostra iniziativa e di ciò lo ringraziamo.

Lo ringraziamo anche per la rassicurazione tesa alla tutela dei ragazzi con cui chiude la nota.

Ciò detto riproponiamo le nostre perplessità su alcuni dati di fatto fondamentali:

- Un progetto che nasce con la sponsorizzazione dichiarata del mondo della produzione del Vino (Accademia del Vino, Consulta Vini) quali garanzie di obiettività scientifica offre?

Stessa domanda scaturirebbe spontanea se la lobby del tabacco proponesse un' analoga iniziativa nella scuola.

- È proponibile oggi la valorizzazione di un elemento che nella storia sanitaria sociale del nostro Paese a causa dell'alcol che contiene contribuisce a produrre 18mila morti all'anno; favorisce uno stile di vita a rischio per la salute di circa 9 milioni di italiani; e il suo componente principale cioè l'alcol è classificato dall'Oms come stanza cancerogena di prima classe come asbesto amianto e benzene?

- Colpisce come un progetto che abbia valenza culturale sia monca di una informazione scientifica indipendente proposta da enti autonomi e liberi da conflitti di interesse.

In attesa di una replica esprimiamo la nostra disponibilità ad una interlocuzione scientifica sul tema.

(\*\*) Nota di Alessandro Sbarbada: che il mondo del vino vada nelle scuole per insegnare ai giovani a temerlo mi pare francamente poco credibile.

---

## ABRUZZOLIVE

### **I più grandi consumatori di alcol in Italia sono i maschi abruzzesi con l'83,8%**

L'Aquila. I più grandi bevitori d'Italia sono i maschi abruzzesi. Lo rivela l'ultimo report sul rapporto fra gli italiani ed il consumo alcol di pubblicato dall'Istituto superiore di sanità.

In Italia, dunque, gli uomini che bevono di più sono gli abruzzesi con l' 83,8% seguiti dai molisani con una percentuale che raggiunge l' 83,5, mentre la media nazionale è del 78,9%.

Fra le donne, sono quelle di Bolzano le più attratte dalle bevande alcoliche: rispetto alla media nazionale (53,4%), consuma alcol il 66%. Nel binge drinking, ovvero l'abitudine ad uscire di casa determinati a cercare disinibizione ed euforia sotto effetto dell'alcol, fra gli uomini sono ancora una volta i molisani a detenere il primato: il 29,1% di loro dichiara di essere uscito con la precisa intenzione di ubriacarsi.

Fra le donne c'è ancora Bolzano con il 10,3% rispetto alla media nazionale del 3,5%. Un intero capitolo è poi dedicato al consumo di alcol fra i giovani: il 54,3% dei ragazzi e il 42 delle ragazze tra 11-25 anni dice di aver consumato almeno una bevanda alcolica nel 2010, cifre stabili rispetto agli ultimi anni. L'allarme riguarda i giovanissimi: fra quelli fra gli 11 e i 15 anni hanno bevuto il 13,6%.

---

## GAZZETTA.IT

### **Gascoigne, il pericolo è l'astinenza da alcol. Gli amici temono il peggio...**

**Far andare in astinenza un addicted è pericoloso: per questa ragione all'ex campione inglese della Lazio vengono rilasciate piccole quantità di sostanze alcoliche.**

**"I suoi organi sono ormai sovraccarichi", dicono gli amici.**

### **Ma i guai non finiscono qui**

A Paul Gascoigne verrebbe somministrato alcol in piccole dosi per impedirgli di andare a comprarselo da solo, rischiando così di uccidersi. L'estrema misura precauzionale sarebbe stata decisa dallo stesso staff del centro benessere di Champneys Forest Mere dove venerdì notte l'ex calciatore era stato rinvenuto senza conoscenza e in una pozza di sangue si era tagliato col vetro di un bicchiere. Ricoverato d'urgenza in un ospedale dell'Hampshire (dove avrebbe raccontato ai medici di essere reduce da cinque giorni di degenza in un'altra struttura per un'infezione alla vescica), Gazza è stato dimesso sabato sera ed è così tornato al lussuoso resort di Liphook, dove ha una prenotazione fino a mercoledì. "Far andare in astinenza un alcolizzato è pericoloso - ha spiegato un'anonima fonte al Sun, che ieri aveva già rivelato l'ennesimo crollo alcolico di cui era rimasto vittima Gascoigne - e così preferiscono permettergli di bere piccole quantità di alcolici, piuttosto che lasciare che vada fuori lui a comprarseli, facendo così scorta di bottiglie che potrebbero finire con l'ucciderlo".

gli amici temono il peggio — Ma gli amici temono lo stesso il peggio, perché a quanto pare nelle ultime settimane le condizioni psico-fisiche dell'ex campione di Newcastle, Tottenham e Lazio sono tornate a farsi decisamente allarmanti, complice un regime di vita a base di pochissimo cibo e tantissimo whisky e gin.

"I suoi organi sono ormai sovraccarichi, perché devono sopportare tutto quell'alcol senza alcun nutrimento - raccontano infatti gli amici al tabloid - e questo stile di vita sta avendo delle ripercussioni anche a livello mentale, perché un minuto prima Gazza ride come un pazzo e un

minuto dopo scoppia a piangere all'improvviso. E con il Natale alle porte, abbiamo tutti il terrore che possa finire in tragedia".

accusa di razzismo — - Non bastassero i soliti guai con la bottiglia, pare che Gascoigne debba anche difendersi da un'accusa di razzismo: stando infatti a quanto scrive il Daily Mail, la polizia delle West Midlands avrebbe aperto un'inchiesta contro Gazza per la battuta fatta durante l'incontro pubblico dello scorso 30 novembre alla Wolverhampton Civic Hall ("An Audience With Paul Gascoigne", ingresso 350 sterline a persona), quando disse che non riusciva a vedere in viso la guardia di sicurezza di colore per via della poca luce in sala. Ma visto l'inferno personale che l'ex nazionale inglese sta vivendo in queste ultime ore, un interrogatorio della polizia potrebbe davvero essere la preoccupazione minore.

---

GAZZETTA DI REGGIO

OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE

**Ordine del giorno del M5s «per un Natale senza alcol»**

REGGIO EMILIA. Oggi, in consiglio comunale, il Movimento 5 Stelle presenterà un ordine del giorno d'urgenza per proporre una serie di azioni da mettere in campo contro l'abuso di alcool, per avere un "Natale sicuro per Reggio Emilia". «Nell'ultimo periodo - si legge in una nota del M5s - la nostra città ha visto brutte scene legate alla violenza e all'abuso di alcool. Basta ricordare le recenti risse avvenute in via Emilia Santo Stefano che hanno turbato i residenti della zona ma anche la stessa cittadinanza. Ora che ci avviciniamo alle feste vi saranno più giovani in giro per la città grazie alla chiusura delle scuole: più ragazzi che hanno la possibilità di uscire la sera e fare tardi. Con la maggiore possibilità di uscire vi è il grande rischio dell'abuso di alcolici e di persone alla guida in condizioni di scarsa lucidità». «Ma è compito nostro come amministratori - proseguono i grillini - garantire una maggiore sicurezza per tutti i cittadini da chi vuole festeggiare a chi vuole passare un natale tranquillo. Una serie di scelte che se il consiglio comunale vorrà recepire, le potrà non solo adottare durante queste feste ma anche utilizzarle per una vera e propria campagna di sensibilizzazione per il 2016 sull'abuso di alcolici».